

Anima Global Macro

Relazione Annuale al 29.12.2023

LINEA STRATEGIE

- Anima Global Macro Flexible
- Anima Global Macro Risk Control



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA GLOBAL MACRO FLEXIBLE.....	14
ANIMA GLOBAL MACRO RISK CONTROL.....	48

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 29 DICEMBRE 2023

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi di materie prime ed energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali di crescita ed alcuni rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari nel 2023. Le iniziative adottate da Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato alterne spinte sia sui rendimenti governativi sia sui mercati azionari. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato fasi di disaffezione per le asset class rischiose.

Su base annua, a fine 2023, l'indice globale azionario MSCI World Local ha conseguito una performance positiva di poco superiore a +21% in valuta locale. Ad un avvio d'anno positivo, e ad una parziale erosione di valore tra febbraio e marzo, è seguita una fase di crescita culminata a fine luglio. Nella seconda metà dell'estate e ad inizio autunno, l'indice ha registrato movimenti laterali e cedenti: il rialzo dei tassi, alcune trimestrali deludenti, i rischi geopolitici e la risalita delle quotazioni petrolifere avevano fatto emergere una diffusa debolezza. Da fine ottobre si è interrotta la correzione, con una sensibile ripresa dei listini proseguita sino a dicembre, complici la fiducia nella chiusura del ciclo di rialzo dei tassi e le flessioni di petrolio e dollaro USA. Gli indici azionari hanno registrato ritorni positivi superiori a +25% negli USA, +11% in Europa, +15% in Area Euro, +27% in Italia, +3% circa in UK, +25% circa in Giappone, +7% circa per i Mercati Emergenti, mentre il cedimento della borsa cinese ha confinato l'indice BRICS nel quadrante negativo (-0,8%). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia (Artificial Intelligence), comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energy, utilities, consumi di base. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index), dopo il picco di metà marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur registrando alcuni rimbalzi a maggio e durante il periodo estivo. Successivamente alla sensibile risalita autunnale (tra metà settembre ed ottobre), dopo l'avvio di novembre la volatilità è ridiscesa inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni, attestandosi ai minimi dell'anno.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche positive in valuta locale, sia per i governativi globali (il cui indice, su base annua 2023, ha registrato +3,9% circa), sia per i corporate bond (+8% circa per gli Investment Grade, +12% circa per l'High Yield), sia per i governativi emergenti in valuta forte (+12% circa). La dinamica dei rendimenti si è mossa in rialzo sino a fine ottobre, per poi ripiegare bruscamente e chiudere il 2023 con variazioni sostanzialmente flat negli USA e negative in Area Euro. Recentemente inizia ad emergere una certa fiducia degli investitori in un allentamento della stretta già nel primo semestre 2024, malgrado i richiami alla cautela di Fed e BCE. Tale prospettiva ha alimentato una compressione dei rendimenti, in particolare sulle scadenze più brevi. A fine 2023, i Bund a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,4% e 2%, mentre i Treasury a 2 e 10 anni si sono collocati a 4,25% e 3,88% circa. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 3,69%, mentre lo spread BTP-Bund ha chiuso l'anno a quota 166 punti base. Le diverse emissioni governative hanno registrato performance variabili tra il 9% circa dei governativi italiani, il 6,7% circa dell'indice in Area Euro, il 5,1% circa di quello tedesco, il 3,8% di quello statunitense e lo 0,4% circa di quello giapponese. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index), dopo il picco di marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur se con alcuni rimbalzi a maggio e durante l'estate. Dopo una sensibile risalita nell'avvio autunnale (sino ad ottobre), in chiusura d'anno la volatilità si è collocata inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni.

Il cambio euro-dollaro a fine 2023 segnava 1,1039, registrando un guadagno da inizio anno di +3,12%. Il dollaro è stato condizionato dalla revisione delle aspettative sulla politica monetaria statunitense, con alterne fasi di forza e debolezza. Dopo un rafforzamento nel terzo trimestre, nell'ultimo quarto dell'anno le attese di moderazione del ciclo restrittivo negli USA hanno conferito un certo vigore alla divisa comune. Lo Yen, a lungo penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan e dall'allargamento del differenziale dei

tassi rispetto alle valute dei Paesi occidentali, si è parzialmente apprezzato da metà novembre grazie alla prospettiva di una normalizzazione della politica monetaria ultra-espansiva.

La quotazione dell'oro a dicembre ha toccato nuovi massimi, attestandosi a 2.062,98 USD, registrando una crescita su base annua 2023 di poco superiore a +13%.

Le materie prime hanno vissuto fasi alterne di ripresa e indebolimento: gli indici hanno registrato flessioni orientate, in base ai panieri considerati, tra -5% e -12%. Brent e WTI si sono collocati rispettivamente, a fine anno, a 77,04 e 71,65 USD/barile (con flessioni su base annua di circa -10%).

Il gas naturale ha registrato cedimenti, e per i metalli industriali è prevalsa una certa debolezza.

Scenario macroeconomico

Nel 2023 la crescita globale si è mostrata resiliente, pur con fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda ha tenuto meglio delle previsioni, specie negli USA. L'inflazione complessiva ha segnalato moderate flessioni sulle due sponde dell'Atlantico, anche se le pressioni sui servizi core sono state robuste e persistenti. Le Istituzioni di politica monetaria sono rimaste restrittive, tranne che in Cina e Giappone. La Fed ha però rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio più data-dependent: se a febbraio, marzo, maggio e luglio ha rialzato i tassi di 25 punti base, nelle riunioni di giugno, settembre, novembre e dicembre li ha lasciati inalterati. Il tasso di riferimento è posizionato nella fascia 5,25%-5,5%, il livello più alto da 22 anni. Il FOMC di dicembre ha espresso una retorica sorprendentemente dovish, segnalando una revisione di -75 punti base della mediana dei dots per il 2024, senza tuttavia poter escludere eventuali aggiustamenti. La BCE ha effettuato rialzi di 50 punti base a febbraio e a marzo, e di 25 a maggio, giugno, luglio e a settembre, portando il tasso sui depositi a 4% e quello di finanziamento principale a 4,5% (il livello più alto mai registrato), chiudendo ai reinvestimenti dell'APP (da luglio). Quindi ha adottato, come la Fed, un approccio data-dependent. Ad oggi, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento abbiano raggiunto livelli idonei (se mantenuti sufficientemente a lungo) a riportare l'inflazione al target. La Bank of England ha portato il tasso bancario a 5,25%, con rialzi di 50 punti a febbraio e a giugno, di 25 a marzo, maggio e ad inizio agosto. La Banca Nazionale Svizzera ha fissato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi. La Banca popolare cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense ha fornito segnali positivi, altalenanti tra la resilienza della domanda e sporadiche perdite di slancio (nella prima parte del 2023). La stima del PIL annualizzato nel terzo trimestre si è attestata a 4,9%, poco sotto le attese. La perdurante tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti si è confermata il motore principale della crescita. Il mercato del lavoro è rimasto molto forte: a novembre, la disoccupazione si attestava, in flessione, al 3,7%, nonostante l'aumento della forza lavoro. Robusti sia la creazione dei nuovi posti di lavoro sia la tenuta dei salari, mentre la fiducia dei consumatori si è consolidata. Il dato composito PMI si è posizionato poco sopra la soglia espansiva, sostenuto dai servizi, mentre la componente manifatturiera è rimasta in contrazione. Gli indicatori dei prezzi al consumo, caratterizzati da pressioni vischiose e persistenti, dopo alcuni cedimenti dei prezzi core, si sono stabilizzati. Il calo dei prezzi dei beni si è attenuato più del previsto e la disinflazione di fondo sta procedendo a un ritmo più graduale e meno diffuso che a inizio estate. La dinamica inflativa, con andamenti altalenanti ed incerti, ha registrato a novembre il rallentamento del dato headline a 3,1%, ed un valore stabile nel dato core (+4%), ancora consistente per le componenti dei servizi. Il crescente indebitamento ed un elevato disavanzo di bilancio hanno indotto il Tesoro statunitense ad aumentare le emissioni di Treasury.

Nell'Euro-area, il rallentamento della crescita ha portato l'economia in prossimità di una stagnazione. La domanda ha frenato, mentre i consumi privati hanno costituito una sacca di resilienza. Il comparto immobiliare è stato colpito dall'aumento dei tassi sui prestiti, mentre la produzione industriale ha ceduto. Le pressioni sui prezzi in corso d'anno sono state sostenute, ma i dati più recenti hanno evidenziato segnali prima di stabilizzazione e poi di rallentamento dell'inflazione complessiva al consumo (CPI di novembre stimato a 2,4%; 3,6% per il dato core Eurostat). Anche l'inflazione core dei servizi, inizialmente più vischiosa, ha registrato un sensibile calo. Gli indicatori dei prezzi alla produzione, dopo aver risentito della temporanea ripresa delle quotazioni petrolifere, hanno registrato una nuova flessione dopo l'estate. Il mercato del lavoro si conferma piuttosto solido. Gli indicatori ciclici (PMI) sono collocati nel quadrante recessivo, in coerenza con una crescita stagnante e con prospettive di una lieve contrazione. La fiducia dei consumatori è stabilmente posizionata in territorio negativo. Le condizioni finanziarie sono apparse diffusamente restrittive.

In Cina, lo slancio della crescita è rallentato progressivamente. Gli indicatori ciclici hanno registrato collocazioni espansive sia per il dato composito, sia per quello dei servizi. Anche il PMI manifatturiero Caixin

ha chiuso l'anno sopra soglia 50. Le vendite al dettaglio non hanno offerto un supporto significativo, mentre i consumi si sono stabilizzati all'inizio del quarto trimestre. La produzione industriale si è ripresa oltre le attese. Tuttavia, le dinamiche commerciali restano deboli, con l'export in contrazione, e l'attività immobiliare ha ancora difficoltà. L'inflazione non registra pressioni degne di nota e le Autorità hanno annunciato misure di stimolo nel complesso lente e frammentarie.

Alla crisi geopolitica in Ucraina, per cui non si vedono segnali distensivi, si è aggiunta la guerra in Medio Oriente scoppiata dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, cui è seguita la risposta militare di Israele nella striscia di Gaza. Oltre ai gravi impatti locali sul piano sociale ed umanitario, a livello globale sono cresciuti i timori sia di azioni terroristiche sia di un allargamento del conflitto.

Alla Cop28 di Dubai, a dicembre, è stato approvato il Global Stocktake, il bilancio degli impegni che elenca le azioni per ridurre le emissioni di gas serra, accelerando l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono che, a inizio 2024, le principali economie possano andare incontro a un rallentamento ciclico della crescita, dell'inflazione e della politica monetaria, con intensità differenti nelle diverse aree. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sembra possibile una leggera contrazione dell'attività entro il primo trimestre. In Cina, infine, difficilmente la crescita potrebbe andare oltre il potenziale.

Negli USA, le vendite al dettaglio, i guadagni nei comparti dei beni e dei servizi, le componenti dei nuovi ordini, i bilanci delle imprese, gli investimenti, i solidi dati di consumo, il reddito reale, gli ampi risparmi delle famiglie, la solidità del mercato del lavoro suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente, nel breve termine. L'espansione della crescita dovrebbe rallentare, in modo ordinato, nei prossimi trimestri e l'economia potrebbe evitare la recessione almeno sino al terzo trimestre 2024. La stima su base annua del Pil statunitense rimane orientata positivamente sia per il 2023, sia per il 2024.

Le prospettive di crescita per l'Euro Area segnalano un progressivo rallentamento: il Pil annuo viene stimato ad un valore poco superiore allo zero sia per il 2023 sia per il 2024 e non si esclude una recessione superficiale e di breve durata entro la prima parte del 2024. Gli investimenti sono orientati negativamente, ma vista la progressione sequenziale gli indici dei direttori acquisti potrebbero essere prossimi ad un minimo. L'inasprimento delle condizioni monetarie e creditizie peserà sulla domanda interna, frenando l'attività. La politica fiscale potrebbe trasformarsi da stimolo a freno: la riattivazione delle regole di Maastricht chiuderà l'epoca di spese consistenti e fuori controllo, pur senza un ritorno dell'austerità più rigida. La dinamica dei consumi appare, in prospettiva, meno brillante rispetto agli USA, e nemmeno il canale estero offre supporto, mentre il settore dei servizi potrebbe perdere slancio più velocemente del previsto. L'economia italiana potrebbe andare incontro a un progressivo deterioramento. La UE intravede prospettive complesse per la finanza pubblica del nostro Paese, soprattutto in relazione al rapporto deficit/Pil, al disavanzo di bilancio e al debito pubblico.

In Cina le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale – così come la produzione industriale – e portano ad escludere una ri-accelerazione: il 2024 potrebbe essere un anno di transizione. Le Autorità dovrebbero agire con nuovi stimoli fiscali e monetari, ma i ritardi e la modesta efficacia delle risposte difficilmente potranno determinare veri punti di svolta. Poiché è prevedibile che il commercio estero possa contribuire sempre meno al PIL e tenuto conto delle criticità del settore del real estate, la crescita potrebbe orientarsi verso ritmi sequenziali positivi ma progressivamente più moderati nei prossimi trimestri.

Negli Stati Uniti, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: il processo di aggiustamento dei prezzi avverrà molto lentamente, contrastato dalla solida domanda interna, mentre il contesto salariale rimane una fonte di rischio al rialzo. La previsione sull'inflazione statunitense è orientata verso livelli sequenziali in progressiva riduzione.

Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire nei prossimi mesi, più rapidamente che negli USA. L'inflazione core dovrebbe continuare su un moderato trend di allentamento, guidato principalmente dai beni, ma contrastato da alcune pressioni nel comparto dei servizi. Un calo dell'attività più marcato del previsto potrebbe accelerare lo slancio disinflazionistico, mentre salari più alti delle attese potrebbero sostenere i prezzi dei servizi.

In Cina, l'inflazione complessiva potrebbe accelerare nel 2024 ad un ritmo lento ed insufficiente a raggiungere l'obiettivo del 3%. L'attuale scarsa propensione alla spesa e la bassa fiducia dei consumatori inducono a stimare un dato complessivo su base annua 2023 prossimo allo zero, con una moderata accelerazione nel 2024.

Sulle due sponde dell'Atlantico, la politica monetaria ha mantenuto condizioni finanziarie rigide, perseguendo il contenimento dell'inflazione, oggi ancora superiore al target. Tuttavia, le due Banche Centrali, nelle riunioni

di fine anno, sembrano aver confermato la conclusione dei cicli di rialzo. In prospettiva, le conseguenze dell'aumento dei tassi e dell'inasprimento delle condizioni creditizie dovrebbero rallentare l'economia, i salari e l'inflazione, portando Fed e BCE ad invertire la rotta. Tuttavia, permangono i richiami alla cautela, giustificati dal fatto che la lotta all'inflazione non può ancora dirsi conclusa. Powell, dopo aver ripetutamente rimarcato l'approccio data-dependent, in occasione dell'ultimo FOMC del 2023 ha espresso una retorica accomodante. Tuttavia, se l'inflazione dovesse diminuire più lentamente del previsto, la Fed potrebbe tagliare meno di quanto atteso dai mercati. Viceversa, se inflazione e/o crescita dovessero indebolirsi oltre le attese, si potrebbe assistere ad un allentamento più marcato.

La BCE si troverà ad affrontare un contesto macro in deterioramento. Le probabilità di ulteriori rialzi dei tassi si sono dissipate: la politica monetaria è ritenuta già adeguata a perseguire l'obiettivo di inflazione a 2% nel 2025. A dicembre Christine Lagarde non si è espressa né sulla durata del periodo di tassi stabili né, tantomeno, su eventuali tagli. Tuttavia, nel corso di un'intervista durante il *forum* economico di *Davos*, ha accennato alla possibilità di un taglio entro l'estate. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP avrà un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato. Difficilmente la BCE riuscirà a rimuovere il programma di reinvestimento PEPP. Livelli di crescita ed inflazione inferiori alle previsioni potrebbero consentire un atteggiamento più accomodante sui tassi e non è escluso che la BCE possa agire, sorprendendo mercati ed investitori, già nella prima metà del 2024.

La Banca Popolare Cinese dovrebbe mantenere un approccio espansivo calibrato per favorire il credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare l'economia, e al contempo, di preservare la stabilità del Renminbi. Appare quindi ipotizzabile che i tassi rimangano fermi o che vengano marginalmente rivisti al ribasso.

I mercati azionari globali rimangono condizionati da notizie molto variabili su quadro macroeconomico e fondamentali, condizioni finanziarie, flussi di liquidità, e tensioni geopolitiche a cui si affiancheranno, nel prosieguo del 2024, le tornate elettorali in Europa e negli USA. Tali fattori, concorrono a comporre prospettive incerte, e non consentono di escludere che si possano generare episodi di volatilità, suggerendo l'adozione di un approccio complessivamente neutrale sul comparto azionario. In un contesto di indebolimento prospettico indotto dall'azione aggressiva delle Banche Centrali (il fattore frenante si riferisce all'effetto di progressivo restringimento delle condizioni finanziarie), al momento non emergono particolari difficoltà sui margini e sulle prospettive di redditività aziendali. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, con minore intensità rispetto alle attese, ed essere, in parte, già fattorizzato nei prezzi. Specularmente questo potrebbe valere anche per le attese di possibili tagli futuri dei tassi, atti ad allentare gli effetti dell'azione restrittiva condotta delle Banche centrali. Al momento, pertanto, non si intravedono fattori catalizzanti in grado di imprimere una chiara direzionalità sui listini azionari, escludendo che possa determinarsi nel brevissimo termine un marcato taglio dei tassi. La dilatazione o la contrazione del ciclo economico, la divergenza delle dinamiche di crescita, che muoveranno comunque in rallentamento, combinati a fattori episodici di supporto o di penalizzazione, continueranno a richiedere l'adozione di cambiamenti tattici dell'esposizione, un attento *timing* d'azione ed un prudente bilanciamento allocativo.

Per quanto riguarda le obbligazioni governative e la duration, riteniamo che i rendimenti governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e possano continuare a portare valore. In un'ottica di medio termine, sarà interessante il focus sul divario tra il livello atteso per "l'atterraggio" dell'inflazione ed il concomitante livello dei tassi. Poiché è improbabile che un livello elevato dei tassi non produca effetti su crescita ed inflazione, in prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero essere indotte ad adottare atteggiamenti meno aggressivi, avuto conto della necessità di perseguire la stabilità delle condizioni finanziarie in affiancamento a quella dei prezzi. Tuttavia, l'attuale fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve o nel brevissimo termine potrebbe risultare eccessiva, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, al momento non atteso, soprattutto negli USA. Tali considerazioni inducono a privilegiare un approccio complessivamente neutrale sul comparto obbligazionario governativo, suggerendo di evitare l'acquisto di rendimenti che potrebbero incorporare aspettative sui tassi non coerenti con il contesto macroeconomico. Il costo-opportunità determinato da posizioni sottopesate potrebbe risultare eccessivamente penalizzante in presenza di tassi reali positivi; inoltre, appare improbabile che un livello elevato dei tassi non comporti rischi per crescita ed inflazione.

Per quanto riguarda i BTP, le prospettive di crescita e il deterioramento della sostenibilità dei conti di finanza pubblica potrebbero ripercuotersi su valutazioni e volatilità. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, l'outlook di crescita, le condizioni di finanziamento più severe, la politica fiscale, le esigenze di fabbisogno prospettico e la consistente entità del debito suggeriscono un approccio prudente e neutrale. D'altro canto, però, i tassi nominali molto interessanti, la presenza di una rete di protezione UE, il funzionamento del PEPP (ancorché in ridimensionamento), la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane. La rilevanza dei finanziamenti europei rende poco probabile un approccio ostile da parte del governo, malgrado il dibattito su Mes.

Per le obbligazioni societarie suggeriamo un buon livello di diversificazione, prediligendo emittenti di elevata qualità, per arginare volatilità e illiquidità. Il segmento Investment Grade continua ad esprimere un migliore accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile, di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione e di un primario attivo. Di particolare interesse, per quanto riguarda il profilo di rischio e rendimento, le emissioni previste a inizio 2024. Nel segmento high yield, invece, i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono attenzione sul rifinanziamento del debito, in considerazione di tassi di emissione elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto dell'inasprimento delle condizioni creditizie. A oggi le politiche monetarie restrittive non hanno ancora manifestato effetti sensibili sui tassi di default aziendali, ma in prospettiva non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro /dollaro resta condizionato dalle scelte di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo dovrebbe indebolirsi gradualmente nel medio periodo, alla luce delle dinamiche di crescita ed inflazione. Potrebbe permanere, quindi, una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici.

Relativamente alle commodities, alle prospettive di un generale rallentamento dell'attività si affianca la resilienza delle economie sviluppate, in un contesto di incertezza causato dalla delicata bilancia tra domanda e offerta e dalle continue tensioni geopolitiche, che potrebbero influire sugli approvvigionamenti e sui prezzi CIF (cost, insurance, and freight).

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR nel corso del 2023 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web di proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. All'interno della nota specifica riferita a ciascun fondo gestito interessato, è dettagliatamente riportato l'elenco delle Società quotate per le quali, nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in sede assembleare. Si fornisce in questa sede l'elencazione complessiva di tali Società: A. O. Smith Corporation, A2A SpA, AbbVie Inc., Acea SpA, Adobe Inc., Aeffe SpA, Air Liquide SA, Alphabet Inc., Amadeus IT Group SA, Amazon.com, Inc., Analog Devices, Inc., Apple Inc., Applied Materials, Inc., Aptiv PLC, Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, Assicurazioni Generali SpA, AstraZeneca Plc, AXA SA, Baker Hughes Company, Banca Popolare di Sondrio SpA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Banco Santander SA, Bank of America Corporation, Bank of Montreal, Barclays PLC, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., BP Plc, Brembo SpA, Broadcom Inc., Bunge Limited, Buzzi Unicem SpA, Cairo Communication SpA, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy, Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Costco Wholesale Corporation,

Dai-ichi Life Holdings, Inc., Danaher Corporation, Danone SA, Delta Air Lines, Inc., Deutsche Post AG, Deutsche Telekom AG, Dow Inc., Drax Group Plc, EDP-Energias de Portugal SA, Elevance Health, Inc., Eli Lilly and Company, ENAV SpA, Enbridge Inc., Enel SpA, ENGIE SA, Eni SpA, Equita Group SpA, Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, Fiera Milano SpA, FincoBank SpA, General Electric Company, General Motors Company, Gilead Sciences, Inc., Heineken NV, Hewlett Packard Enterprise Company, HSBC Holdings Plc, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, Industrie Chimiche Forestali SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Italmobiliare SpA, Jazz Pharmaceuticals Plc, Johnson & Johnson, Leonardo SpA, Linde Plc, London Stock Exchange Group Plc, L'Oreal SA, LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton SE, Marathon Petroleum Corporation, MARR SpA, Marriott International, Inc., Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Mercedes-Benz Group AG, Merck KGaA, Microsoft Corporation, Mitsubishi Corp., Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Moderna, Inc., Moncler SpA, National Australia Bank Limited, Neodecortech SpA, Netflix, Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, Nutrien Ltd., NVIDIA Corporation, Openjobmetis SpA, Oracle Corporation, Pfizer Inc., Pirelli & C. SpA, Prosus NV, QUALCOMM Incorporated, Reckitt Benckiser Group Plc, Regeneron Pharmaceuticals, Inc., Repsol SA, Rio Tinto Plc, Royal Bank of Canada, Royal KPN NV, RWE AG, S&P Global Inc., Sage Therapeutics, Inc., Saipem SpA, Salvatore Ferragamo SpA, SAP SE, Saras SpA, Schneider Electric SE, SeSa SpA, Shell Plc, SOL SpA, Sony Group Corp., Starbucks Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Sysco Corporation, Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Telefonica SA, TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Estee Lauder Companies Inc., The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, TOD'S SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., Unilever Plc, United Parcel Service, Inc., VINCI SA, Walmart Inc., Wells Fargo & Company. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato ad evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

Stewardship & Engagement (politica di impegno)

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio è condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione ad iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia monitoraggio ed *engagement*. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2023 si sono svolti incontri di *engagement* con i rappresentanti (*management*) delle seguenti Società italiane: Unicredit SpA, Prysmian SpA, Banca Farmafactoring SpA, IREN SpA, Garofalo Health Care SpA. Detti incontri sono stati generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate del Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori ha preventivamente richiesto, in occasione degli incontri, che non venissero rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non fosse già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema ESG (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2023, aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società

A2A S.p.A., Coca-Cola Co, Danone SA, Electronic Arts Inc., Leonardo S.p.A., Nestlé SA, PepsiCo Inc., Procter & Gamble Co, Reckitt Benckiser Group plc e Unilever Plc.

Nel corso dell'anno 2023, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: A2A SpA (CdA, CS), Acea SpA (CdA), Aeffe SpA (CdA, CS), Assicurazioni Generali SpA (CS), Banca Popolare di Sondrio SpA (CdA), Brembo SpA (CdA, CS), Buzzi Unicem SpA (CdA, CS), Cairo Communication SpA (CdA, CS), ENAV SpA (CdA), Enel SpA (CdA), Eni SpA (CdA, CS), Equita Group SpA (CdA, CS), Fiera Milano SpA (CdA), FincoBank SpA (CdA, CS), Industrie Chimiche Forestali SpA (CdA, CS), Interpump Group SpA (CdA, CS), Italmobiliare SpA (CdA, CS), Leonardo SpA (CdA), MARR SpA (CdA, CS), Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA (CdA, CS), Moncler SpA (CS), Neodecortech SpA (CS), Pirelli & C. SpA (CdA), Saipem SpA (CS), Salvatore Ferragamo SpA (CdA, CS), Saras SpA (CdA), SOL SpA (CS), Telecom Italia SpA (CdA), TERN Rete Elettrica Nazionale SpA (CdA, CS).

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Equita Group SpA, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Openjobmetis SpA, SeSa SpA, TOD'S SpA.

A fine dicembre 2023, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti nel perimetro di *stewardship* erano le seguenti: Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Equita Group SpA, Interpump Group SpA, Iveco Group SpA, Technogym SpA. L'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena SpA viene escluso dalle attività inerenti a *stewardship* in quanto caratterizzati da conflitto di interessi.

Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Class action - Informazioni relative alle iniziative di class action cui Anima SGR ha inteso aderire nel corso dell'esercizio 2023.

Nel corso dell'anno 2023, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, ad iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari: Baxter International Inc. (BAX US, ISIN code US0718131099, class period maggio 2015 - gennaio 2020), Biomarin Pharmaceutical Inc (BMRN US, ISIN code US09061G1013, class period 2 marzo 2020 - 16 novembre 2020), BP PLC (BP LN, ISIN code GB0007980591, class period aprile 2010 - maggio 2010), Newell Brands Inc. (NWL US, ISIN code US6512291062, class period aprile 2016 - ottobre 2022), Splunk, Inc. (SPLK US, ISIN code US8486371045, class period maggio 2020 - marzo 2021). Tali iniziative sono connesse al possesso di azioni delle suddette Società all'interno dei portafogli dei Fondi gestiti.

Nel corso dell'anno 2023, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società Alibaba Group Holding Ltd, Avon Products Inc, Computer Sciences Corp, Petroleo Brasileiro SA, Tesco Plc, The Southern Co, Woolworths Ltd, soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atti ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicati illeciti o lesivi, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 73.440,29.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha introdotto la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) possedute alla data del 31 dicembre 2022, con esclusione delle quote detenute nell'ambito di un rapporto di gestione individuale di portafoglio soggetto al regime del risparmio gestito ex art. 7 del D.Lgs n. 471/1997, con un'imposta del 14%, invece di applicare il 26% al momento della realizzazione dei relativi redditi per effetto del riscatto, liquidazione ovvero cessione delle quote. L'imposta sostitutiva si applica sulla differenza positiva tra il valore delle quote o azioni alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o sottoscrizione.

L'opzione va esercitata entro il 30 giugno 2023 tramite l'intermediario presso il quale è intrattenuto il rapporto di custodia, amministrazione, gestione di portafogli o altro stabile rapporto. L'opzione si estende a tutte le quote o azioni appartenenti a una medesima categoria omogenea, possedute alla data del 31 dicembre 2022 nonché alla data di esercizio dell'opzione. L'imposta sostitutiva è versata entro il 16 settembre 2023 dagli intermediari, che ne ricevono provvista dal contribuente.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 21 aprile 2023 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della società che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nonché del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2023-2025, previa modifica statutaria in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione che ha innalzato il numero dei componenti da 7 a 8, deliberata dell'Assemblea Straordinaria della società tenutasi in data 6 aprile 2023.

Eventi che hanno interessato i Fondi

Nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 non sono state apportate modifiche al regolamento del Fondo "Anima Global Macro Flexible".

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 22 dicembre 2022, ha approvato talune modifiche al Regolamento del Fondo "Anima Global Macro Risk Control" da intendersi approvate in via generale volte ad introdurre la possibilità di investire in FIA (nei limiti previsti dalla normativa vigente).

La modifica regolamentare è entrata in vigore a far data dal 17 aprile 2023.

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 29 dicembre 2023 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata direttamente al 100%
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata direttamente al 100%
Castello SGR S.p.A.	Controllata direttamente all'80%

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA GLOBAL MACRO FLEXIBLE

Nel 2023, il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti. L'attività di gestione del fondo è stata attuata seguendo i segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente. Il fondo aveva iniziato l'anno con un'esposizione azionaria del 22%, incrementata fino al 28% a febbraio, scesa fino a un minimo del 7% a marzo. Da lì è stata progressivamente incrementata fino al 25%, valore di fine semestre. L'esposizione azionaria è stata successivamente incrementata fino al 29% nel mese di dicembre. La duration corrispondeva a 8,7 anni ad inizio anno ed è stata ridotta a 2,7 anni a marzo per poi essere incrementata fino ad un massimo di 9,4 anni durante il mese di aprile. La parte finale del semestre ha visto una lieve riduzione fino a 7,1 anni. La duration è stata successivamente incrementata fino a circa 7,4 anni nel mese di dicembre. L'esposizione in commodity, che aveva iniziato l'anno all'11% del NAV, è oscillata tra un massimo del 13% a febbraio ed un minimo del 3% a marzo. Nell'ultimo mese del semestre l'esposizione è stata portata intorno all'8%. L'esposizione alle commodities è stata successivamente incrementata fino al 9% nel mese di dicembre. Infine, l'esposizione valutaria, contro Euro, aveva iniziato l'anno al 18% del NAV per poi essere ridotta fino al -15% in aprile (con posizioni short Dollaro e Yen) e finire il semestre a quel livello. L'esposizione valutaria contro euro ha raggiunto il 14% nel corso del mese di dicembre, con posizioni long Dollaro. Le strategie seguite sono state implementate anche con l'utilizzo di derivati. I derivati sono stati utilizzati per ottimizzare l'esposizione geografica e per ottimizzare la gestione laddove più efficiente dell'alternativa cash. La strategia forex è stata implementata attraverso posizioni forward. Il fondo continuerà ad adottare le strategie d'investimento suggerite dai segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe AD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,039 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA GLOBAL MACRO FLEXIBLE AL 29/12/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	28.914.423	79,505%	31.430.367	79,107%
A1. Titoli di debito	27.122.090	74,577%	30.735.197	77,357%
A1.1 Titoli di Stato	25.092.366	68,996%	29.480.175	74,198%
A1.2 Altri	2.029.724	5,581%	1.255.022	3,159%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	1.792.333	4,928%	695.170	1,750%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	833.453	2,292%	528.968	1,331%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	833.453	2,292%	528.968	1,331%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.067.174	16,684%	7.541.856	18,982%
F1. Liquidità disponibile	6.100.240	16,775%	7.599.094	19,126%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	24.272.680	66,742%	11.234.398	28,276%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-24.305.746	-66,833%	-11.291.636	-28,420%
G. ALTRE ATTIVITA'	552.696	1,519%	230.115	0,580%
G1. Ratei attivi	353.645	0,972%	63.436	0,160%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	199.051	0,547%	166.679	0,420%
TOTALE ATTIVITA'	36.367.746	100,000%	39.731.306	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	589.235	51.619
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	23.654	27.546
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	565.581	24.073
TOTALE PASSIVITA'	589.235	51.619
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	35.778.511	39.679.687
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	852	850
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	200,000	200,000
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,258	4,251
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	848	846
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	212,062	207,508
Valore unitario delle quote CLASSE AD	3,997	4,077
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	35.776.811	39.677.991
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	8.179.806,835	9.172.862,900
Valore unitario delle quote CLASSE F	4,374	4,326

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	4,554
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	8.552,935
Quote rimborsate	1.001.609,000

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA GLOBAL MACRO FLEXIBLE AL 29/12/2023
SEZIONE REDDITUALE**

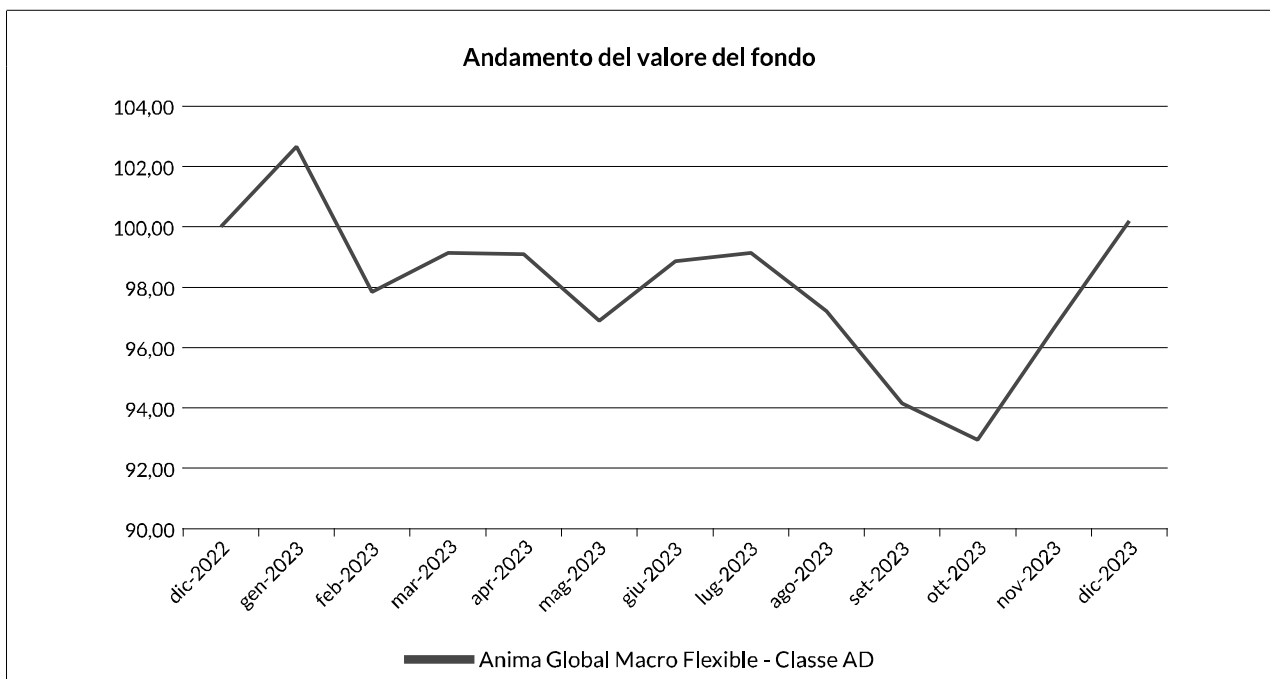
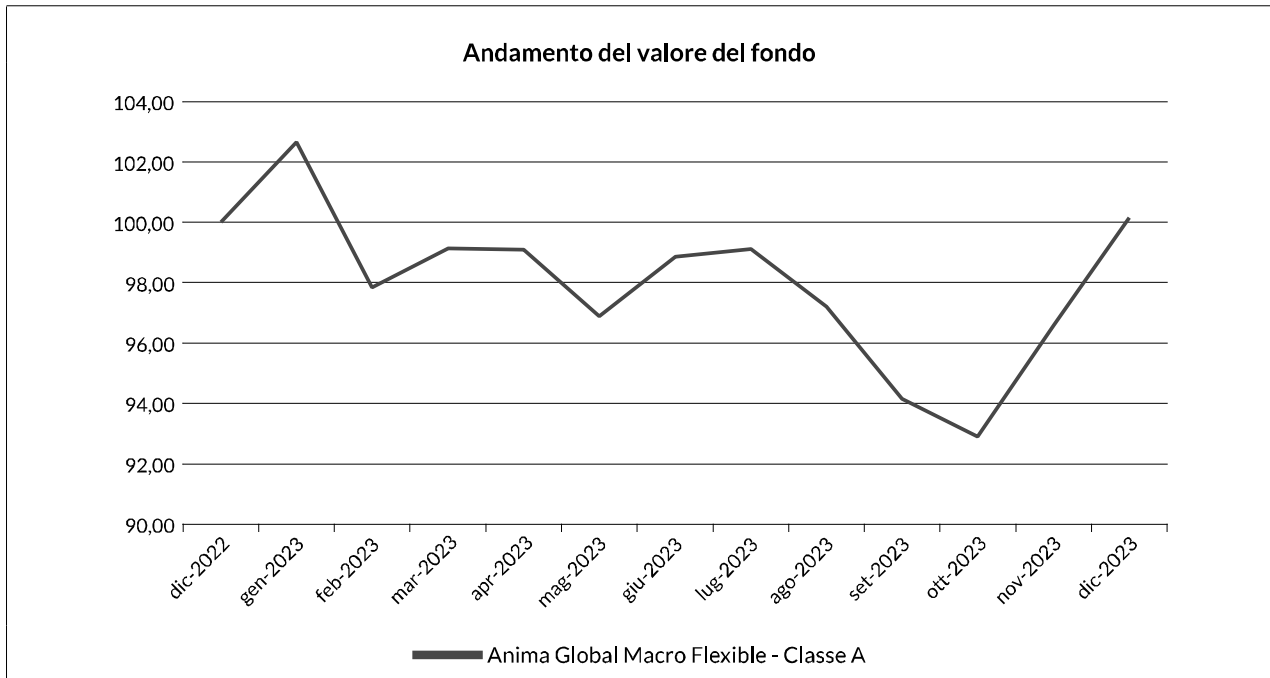
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	510.736		-4.704.447	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	451.333		62.960	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	443.180		62.960	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	8.153			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-302.581		-1.627.760	
A2.1 Titoli di debito	-300.814		-1.772.698	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	-1.767		144.938	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	44.953		-1.229.428	
A3.1 Titoli di debito	37.080		-1.204.476	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	7.873		-24.952	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	317.031		-1.910.219	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		510.736		-4.704.447
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			-617.820	
C1. RISULTATI REALIZZATI			-617.820	
C1.1 Su strumenti quotati			-617.820	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

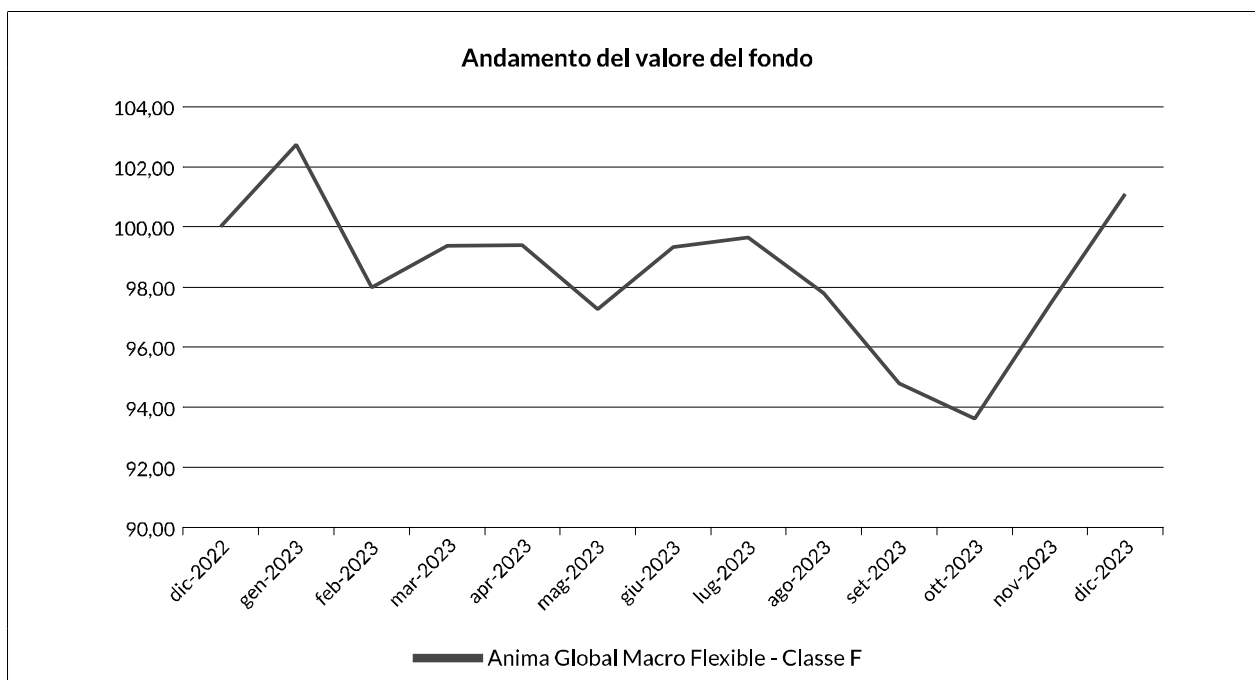
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-172.477		-323.627	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-345.522		-309.464	
E1.1 Risultati realizzati	20.982		-452.319	
E1.2 Risultati non realizzati	-366.504		142.855	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	273.093		38.162	
E2.1 Risultati realizzati	273.093		38.162	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-100.048		-52.325	
E3.1 Risultati realizzati	-66.534		-29.394	
E3.2 Risultati non realizzati	-33.514		-22.931	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		338.259		-5.645.894
G. ONERI FINANZIARI	-26		-296	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-26		-296	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		338.233		-5.646.190
H. ONERI DI GESTIONE	-289.264		-265.718	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-218.415		-200.093	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	3.216		1.326	
Provvigioni di gestione Classe A	-14		-15	
Provvigioni di gestione Classe AD	-14		-15	
Provvigioni di gestione Classe F	-221.603		-201.389	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-24.138		-22.391	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-30.097		-27.352	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.884		-3.727	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.730		-12.155	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	224.113		-11.116	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	193.610		18.737	
I2. ALTRI RICAVI	35.117		5.732	
I3. ALTRI ONERI	-4.614		-35.585	
Risultato della gestione prima delle imposte		273.082		-5.923.024
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		273.082		-5.923.024
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		1		-188
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		2		-187
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		273.079		-5.922.649

NOTA INTEGRATIVA

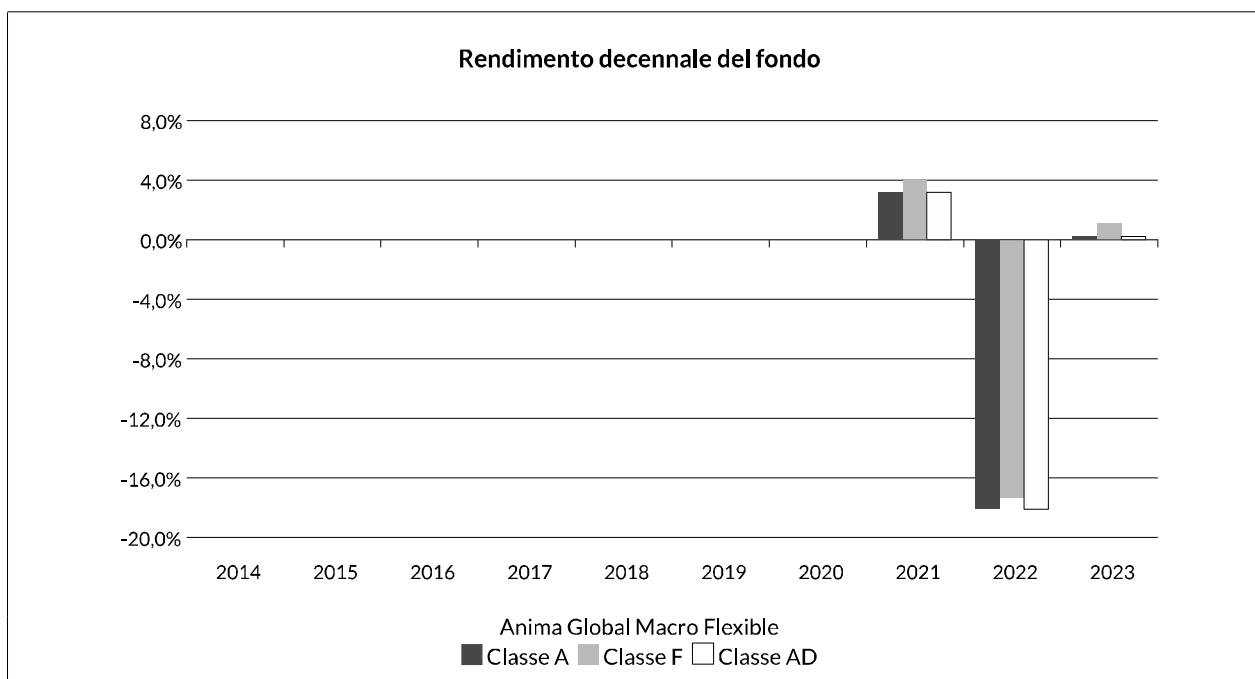
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



Anima Global Macro Flexible	Classe A	Classe F	Classe AD
Performance annuale	0,2%	1,1%	0,2%
Performance ultimi tre anni	-5,4%	-4,6%	-5,4%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,445	5,147	5,295
Valore minimo della quota	3,934	4,215	4,846

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,263	5,045	5,230
Valore minimo della quota	3,693	4,042	4,845

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,527	5,189	5,328
Valore minimo della quota	4,034	4,280	4,852

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Volatilità, inteso come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Volatilità e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, d'inflazione, di credito, azionario, connesso alle materie prime, connesso alle parti di OICR e valutario.

Sono state tatticamente adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario, connesso alle materie prime e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'inflazione e di credito.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo
Totale	7,1
Tasso	6,3
Inflazione	0,9
Credito	0,8
Azionario	2,7
Commodity	0,7
Parti di OICR	0,5
Valutario	2,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia		840.637	
Belgio		1.717.787	
Canada		759.189	
Francia		2.960.917	
Germania		364.762	
Giappone		2.929.724	
Gran Bretagna		1.095.317	
Irlanda		1.704.803	751.021
Italia		9.245.822	1.041.312
Jersey		324.921	
Spagna		2.340.456	
Stati Uniti		2.837.755	
Totali		27.122.090	1.792.333

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario		2.029.724	1.792.333
Titoli di Stato		25.092.366	
Totali		27.122.090	1.792.333

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EUR	2.840.000	2.745.570	7,550%
ITALY BOTS 0% 23-14/05/2024	EUR	2.310.000	2.236.247	6,149%
JAPAN GOVT 20-YR 0.6% 17-20/12/2037	JPY	336.100.000	2.046.402	5,627%
US TSY INFL IX N/B 2.125% 10-15/02/2040	USD	1.768.037	1.646.056	4,526%
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	EUR	1.480.000	1.463.838	4,025%
US TSY INFL IX N/B 0.75% 15-15/02/2045	USD	1.680.300	1.191.699	3,277%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	190.716	1.041.312	2,863%
ITALY BOTS 0% 23-14/10/2024	EUR	1.000.000	972.110	2,673%
ITALY BTPS 3.25% 15-01/09/2046	EUR	1.101.000	953.796	2,623%
BELGIAN 0338 0.5% 17-22/10/2024	EUR	960.000	939.667	2,584%
FRANCE O.A.T. 3.25% 13-25/05/2045	EUR	895.000	933.798	2,568%
SPANISH GOVT 2.9% 16-31/10/2046	EUR	1.000.000	902.890	2,483%
ITALY BOTS 0% 23-14/06/2024	EUR	910.000	891.047	2,450%
ITALY BOTS 0% 23-12/04/2024	EUR	900.000	874.161	2,404%
SPAIN I/L BOND 0.7% 18-30/11/2033	EUR	867.685	838.080	2,304%
BELGIAN 0.8% 15-22/06/2025	EUR	800.000	778.120	2,140%
UK TSY GILT 1.5% 16-22/07/2047	GBP	1.069.000	747.825	2,056%
UBS ETF CMCI COMPOS. USD	USD	7.250	656.316	1,805%
LETRAS 0% 23-07/06/2024	EUR	610.000	597.587	1,643%
ITALY BTPS I/L 2.55% 09-15/09/2041	EUR	531.820	570.664	1,569%
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	USD	3.150	568.377	1,563%
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	USD	15.610	568.214	1,562%
AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC	USD	7.650	568.212	1,562%
FRANCE O.A.T.I/L 1.8% 07-25/07/2040	EUR	472.600	560.873	1,542%
CANADA-GOVT 3.5% 11-01/12/2045	CAD	714.000	522.079	1,436%
AUSTRALIAN GOVT. 3% 16-21/03/2047	AUD	994.000	495.477	1,362%
JAPAN I/L-10YR 0.005% 22-10/03/2032	JPY	71.849.333	493.813	1,358%
JAPAN I/L-10YR 0.1% 19-10/03/2029	JPY	57.554.164	389.510	1,071%
DEUTSCHLAND I/L 0.1% 15-15/04/2046	EUR	367.403	364.762	1,003%
UK TSY I/L GILT 0.125% 12-22/03/2044	GBP	349.144	347.492	0,955%
AUSTRALIAN I/L 2% 13-21/08/2035	AUD	403.000	345.160	0,949%
CANADA-GOVT I/L 2% 07-01/12/2041	CAD	325.112	237.110	0,652%
ETFs PRECIOUS METALS	USD	7.160	148.042	0,407%
ETFs ENERGY	USD	36.190	118.679	0,326%
ISHARES JPM EM LCAL GOVT USD SHS USD ETF	USD	2.260	94.705	0,260%
ETFs INDUSTRIAL METALS	USD	4.460	58.200	0,160%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EUR	2.000	2.407	0,007%
ITALY BTPS 5% 03-01/08/2034	EUR	2.000	2.227	0,006%
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	2.000	1.899	0,005%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	9.245.822	7.383.921	8.462.623	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		1.704.803		324.921
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	1.041.312			
- FIA aperti retail				
- altri		751.021		
Totali:				
- in valore assoluto	10.287.134	9.839.745	8.462.623	324.921
- in percentuale del totale delle attività	28,286%	27,056%	23,270%	0,893%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	10.287.134	7.952.132	10.675.157	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	10.287.134	7.952.132	10.675.157	
- in percentuale del totale delle attività	28,286%	21,866%	29,353%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	65.823.156	69.172.529
- titoli di Stato	61.849.298	65.962.243
- altri	3.973.858	3.210.286
Titoli di capitale		
Parti di OICR	2.639.282	1.548.225
Totale	68.462.438	70.720.754

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro Australiano			840.637
Dollaro Canadese			759.189
Dollaro USA			4.867.480
Euro	10.720.226	778.120	5.131.397
Sterlina Inglese			1.095.317
Yen Giapponese		389.510	2.540.214
Totale	10.720.226	1.167.630	15.234.234

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	249.563		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	563.626		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	20.264		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			249.563		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			563.626		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			20.264		

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	4.890.724
- Liquidità disponibile in divise estere	1.209.516
Totale	6.100.240
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	2.705
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	9.474
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	15.627.312
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	8.633.189
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	24.272.680
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-14.140
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-31.105
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-8.633.189
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-15.627.312
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-24.305.746
Totale posizione netta di Liquidità	6.067.174

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	353.645
Rateo su titoli stato quotati	160.696
Rateo interessi attivi di c/c	192.949
Risparmio d'imposta	
Altre	199.051
Rateo plusvalenza forward da cambio	199.051
Totale	552.696

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-23.654
Rateo passivo depositario	-2.294
Rateo passivo oneri società di revisione	-3.093
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-1
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe F	487
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-1
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-16.895
Rateo passivo calcolo quota	-1.505
Rateo calcolo quota SGR	-352
Debiti di imposta	
Altre	-565.581
Rateo interessi passivi su c/c	-26
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-565.555
Totale	-589.235

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	850	1.039	1.007
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1		32
Decrementi:			
a) rimborsi:		1	
- riscatti		1	
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		188	
Patrimonio netto a fine periodo	852	850	1.039
Numero totale quote in circolazione	200,000	200,000	200,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	846	1.035	1.007
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	18	19	16
- sottoscrizioni singole	18	19	16
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	2		32
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti	18	21	20
c) risultato negativo della gestione		187	
Patrimonio netto a fine periodo	848	846	1.035
Numero totale quote in circolazione	212,062	207,508	203,338
Numero quote detenute da investitori qualificati	212,062	207,508	203,338
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	39.677.991	19.725.794	10.069.454
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	37.000	40.807.099	9.227.000
- sottoscrizioni singole	37.000	40.807.099	9.227.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	273.079		429.340
Decrementi:			
a) rimborsi:	4.211.259	14.932.253	
- riscatti	4.211.259	14.932.253	
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		5.922.649	
Patrimonio netto a fine periodo	35.776.811	39.677.991	19.725.794
Numero totale quote in circolazione	8.179.806,835	9.172.862,900	3.768.435,289
Numero quote detenute da investitori qualificati	7.081.578,850	7.958.111,915	3.563.450,708
% Quote detenute da investitori qualificati	86,574%	86,757%	94,560%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.858.710	7,990%
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	10.372.684	28,991%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- <i>future</i> e contratti simili	330.426	0,924%
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti: ANIMA COMMODITIES-F	1.041.312	2,863%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				
			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	857.576		-1.307.733	-450.157			
Dollaro Canadese	777.911		-1.367.681	-589.770			
Euro	17.867.766		12.352.809	30.220.575		589.235	589.235
Sterlina Inglese	1.120.922		-2.128.611	-1.007.689			
Yen Giapponese	2.950.857		-4.820.057	-1.869.200			
Dollaro USA	6.172.844		3.891.143	10.063.987			
Totale	29.747.876		6.619.870	36.367.746		589.235	589.235

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-300.814	-65.809	37.080	-218.140
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-1.767	16.557	7.873	-12.474
- OICVM	-1.767	16.557	7.873	-12.474
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	-712.257			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.029.288			
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	20.982	-366.504
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	273.093	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-66.534	-33.514

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-26
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-26

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A								
1) Provvigioni di gestione	AD								
1) Provvigioni di gestione	F	218	0,589%						
provvigioni di base	A								
provvigioni di base	AD								
provvigioni di base	F	218	0,589%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	24	0,065%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F	9	0,024%						
4) Compenso del depositario	A								
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	F	30	0,081%						
5) Spese di revisione del fondo	A								
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F	6	0,016%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	4	0,011%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F	2	0,005%						
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F	2	0,005%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
COSTI RICORRENTI TOTALI	A								
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	293	0,791%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri		4		0,002%					
		4		0,002%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
TOTALE SPESE		297	0,802%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
48.185	34.741	13.444

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
9	0,19	0,15

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	193.610
Interessi su disponibilità liquide c/c	193.610
Altri ricavi	35.117
Sopravvenienze attive	46
Proventi conti derivati	32.317
Altri ricavi diversi	17
Penali positive CSDR	44
Interessi attivi conto collateral	2.693
Altri oneri	-4.614
Sopravvenienze passive	-2.981
Commissioni deposito cash	-1.582
Oneri conti derivati	-44
Altri oneri diversi	-6
Arrotondamenti	-1
Totale	224.113

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su titoli di debito	EURO BUXL 30Y BONDS 07/03/2024	A	EUR	5
Futures su titoli di debito	ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	A	USD	34
Futures su indici	S&P 500 E-MINI FUTURE 15/03/2024	A	USD	23
Futures su indici	TOPIX INDX FUTR 07/03/2024	A	JPY	3
Futures su indici	EURO STOXX 50 - FUTURE 15/03/2024	A	EUR	52
Futures su indici	FTSE 100 INDEX 15/03/2024	A	GBP	6
Futures su indici	MSCI EMERGING MARKETS INDEX 15/03/2024	A	USD	32
Futures su indici	S&P / TSE 60 IX FUTURE 14/03/2024	A	CAD	2
Futures su indici	S&P/ASX 200 INDEX (AS51) 21/03/2024	A	AUD	2
Altri futures	BBG COMMODITY 20/03/2024	V	USD	37

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	69.100.000	13
Compravendita a termine	A	GBP	6.400.000	6
Compravendita a termine	A	CAD	6.900.000	7
Compravendita a termine	A	JPY	4.765.000.000	13
Compravendita a termine	A	AUD	6.300.000	9
Compravendita a termine	V	USD	59.873.000	15
Compravendita a termine	V	GBP	6.300.000	5
Compravendita a termine	V	CAD	5.300.000	5
Compravendita a termine	V	JPY	4.701.900.000	12
Compravendita a termine	V	AUD	4.060.000	6

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	4.550.000	1
Compravendita a termine	A	JPY	712.000.000	1
Compravendita a termine	V	USD	1.173.000	2
Compravendita a termine	V	GBP	2.000.000	1
Compravendita a termine	V	AUD	2.320.000	1
Compravendita a termine	V	CAD	2.300.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	1.503.900.000	3

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			4.449		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	68.462.438
- Vendite	70.720.754
Totale compravendite	139.183.192
- Sottoscrizioni	37.018
- Rimborsi	4.211.259
Totale raccolta	4.248.277
Totale	134.934.915
Patrimonio medio	37.026.272
Turnover portafoglio	364,430%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Global Macro Flexible**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Global Macro Flexible (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024

ANIMA GLOBAL MACRO RISK CONTROL

Nel 2023, il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti. L'attività di gestione del fondo è stata attuata seguendo i segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente. Il fondo aveva iniziato l'anno con un'esposizione azionaria del 7%, incrementata fino al 9% a febbraio, scesa fino a un minimo del 4% a marzo. Da lì è stata progressivamente incrementata fino al 9%, valore di fine semestre. L'esposizione azionaria è stata successivamente incrementata fino al 15% nel mese di dicembre. La duration corrispondeva a 2,9 anni ad inizio anno ed è stata ridotta a 1,4 anni a marzo per poi essere incrementata fino ad un massimo di 2,8 anni in maggio. La parte finale del semestre ha visto una lieve riduzione fino a 2,4 anni. La duration è stata successivamente incrementata fino a circa 3,7 anni nel mese di dicembre. L'esposizione in commodity, che aveva iniziato l'anno al 4% del NAV, è oscillata tra questo valore ed un minimo del 2% a marzo. Nell'ultimo mese del semestre l'esposizione è stata portata intorno al 3%. L'esposizione alle commodities è stata successivamente incrementata fino al 4% nel mese di dicembre. Infine, l'esposizione valutaria, contro Euro, aveva iniziato l'anno al 6% del NAV per poi essere ridotta fino al -3% in aprile (con posizioni short Dollaro e Yen) e finire il semestre a quel livello. L'esposizione valutaria contro euro ha raggiunto il 4% nel corso del mese di dicembre, con posizioni long Dollaro. Le strategie seguite sono state implementate anche con l'utilizzo di derivati. I derivati sono stati utilizzati per ottimizzare l'esposizione geografica e per ottimizzare la gestione laddove più efficiente dell'alternativa cash. La strategia forex è stata implementata attraverso posizioni forward.

Il fondo continuerà ad adottare le strategie d'investimento suggerite dai segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe FD, per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 febbraio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,142 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 25 marzo 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 15 marzo 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 2

2 - Rischi di sostenibilità intermedi

Prodotti per i quali la disponibilità di rating e dati ESG è considerata soddisfacente e non si osserva una incidenza complessiva di rating bassi superiore ad un livello massimo predefinito, oppure fondi di fondi, gestioni patrimoniali in fondi o altri prodotti assimilati in cui i rischi di sostenibilità sono mitigati dall'applicazione di approcci ESG propri.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA GLOBAL MACRO RISK CONTROL AL 29/12/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	230.235.011	90,198%	230.891.813	79,732%
A1. Titoli di debito	225.606.817	88,385%	227.393.115	78,524%
A1.1 Titoli di Stato	218.211.910	85,488%	224.095.938	77,385%
A1.2 Altri	7.394.907	2,897%	3.297.177	1,139%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	4.628.194	1,813%	3.498.698	1,208%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.623.867	1,028%	877.797	0,303%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	2.623.867	1,028%	877.797	0,303%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	19.049.447	7,464%	55.742.572	19,249%
F1. Liquidità disponibile	19.071.004	7,472%	55.835.785	19,281%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	90.949.640	35,631%	129.733.019	44,799%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-90.971.197	-35,639%	-129.826.232	-44,831%
G. ALTRE ATTIVITA'	3.345.635	1,310%	2.075.135	0,716%
G1. Ratei attivi	2.200.895	0,862%	400.924	0,138%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.144.740	0,448%	1.674.211	0,578%
TOTALE ATTIVITA'	255.253.960	100,000%	289.587.317	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.200.213	483.682
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	147.628	175.332
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.052.585	308.350
TOTALE PASSIVITA'	1.200.213	483.682
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	254.053.747	289.103.635
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	968	940
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	200,000	200,000
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,841	4,701
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	235.646.324	271.241.763
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	48.096.979,254	57.265.067,160
Valore unitario delle quote CLASSE F	4,899	4,737
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE FD	18.406.455	17.860.932
Numero delle quote in circolazione CLASSE FD	3.764.413,704	3.764.412,739
Valore unitario delle quote CLASSE FD	4,890	4,745

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	9.168.087,906

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe FD	
Quote emesse	0,965
Quote rimborsate	

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA GLOBAL MACRO RISK CONTROL AL 29/12/2023
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.926.626		-19.395.593	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.010.603		781.744	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.994.028		781.744	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	16.575			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	198.382		-11.934.349	
A2.1 Titoli di debito	212.236		-12.406.629	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	-13.854		472.280	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.261.836		-6.725.682	
A3.1 Titoli di debito	2.315.287		-6.414.965	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	-53.451		-310.717	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.455.805		-1.517.306	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		8.926.626		-19.395.593
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	1.595.423		-262.609	
C1. RISULTATI REALIZZATI	1.595.423		-262.609	
C1.1 Su strumenti quotati	1.595.423		-262.609	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

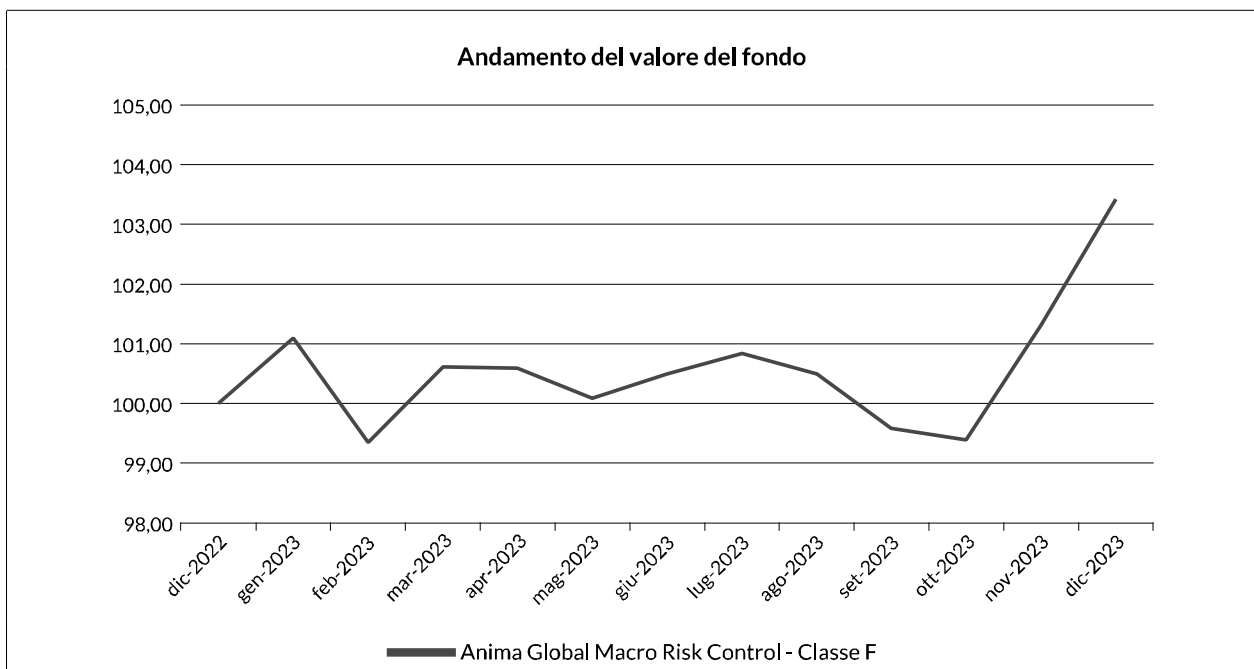
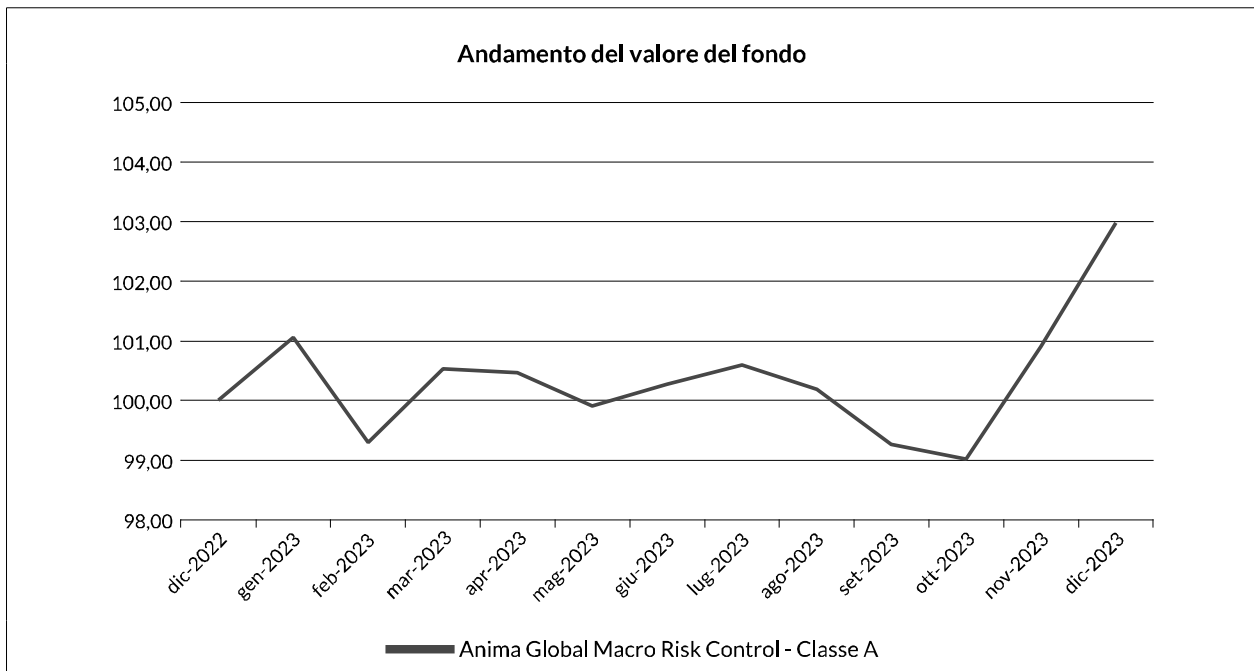
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-1.109.316		-1.312.547	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-2.681.713		-1.204.960	
E1.1 Risultati realizzati	-2.773.868		-2.572.514	
E1.2 Risultati non realizzati	92.155		1.367.554	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	2.012.491		-6.757	
E2.1 Risultati realizzati	2.012.491		-6.757	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-440.094		-100.830	
E3.1 Risultati realizzati	-20.881		-568.244	
E3.2 Risultati non realizzati	-419.213		467.414	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		9.412.733		-20.970.749
G. ONERI FINANZIARI			-2.922	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-2.922	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		9.412.733		-20.973.671
H. ONERI DI GESTIONE	-1.941.302		-2.093.265	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.577.115		-1.698.448	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	12.370		9.892	
Provvigioni di gestione Classe A	-10		-10	
Provvigioni di gestione Classe F	-1.518.552		-1.634.905	
Commissioni gestione OICR Collegati Classe FD	583		426	
Provvigioni di gestione Classe FD	-71.506			
Provvigione gestione classe FD			-73.851	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-115.678		-123.839	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-220.802		-237.082	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.885		-3.822	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-23.822		-30.074	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.158.286		-218.693	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.093.548		90.397	
I2. ALTRI RICAVI	77.749		12.335	
I3. ALTRI ONERI	-13.011		-321.425	
Risultato della gestione prima delle imposte		8.629.717		-23.285.629
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		8.629.717		-23.285.629
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		28		-84
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD				
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		7.982.533		-21.811.348
Utile/perdita dell'esercizio Classe FD		647.158		-1.474.197

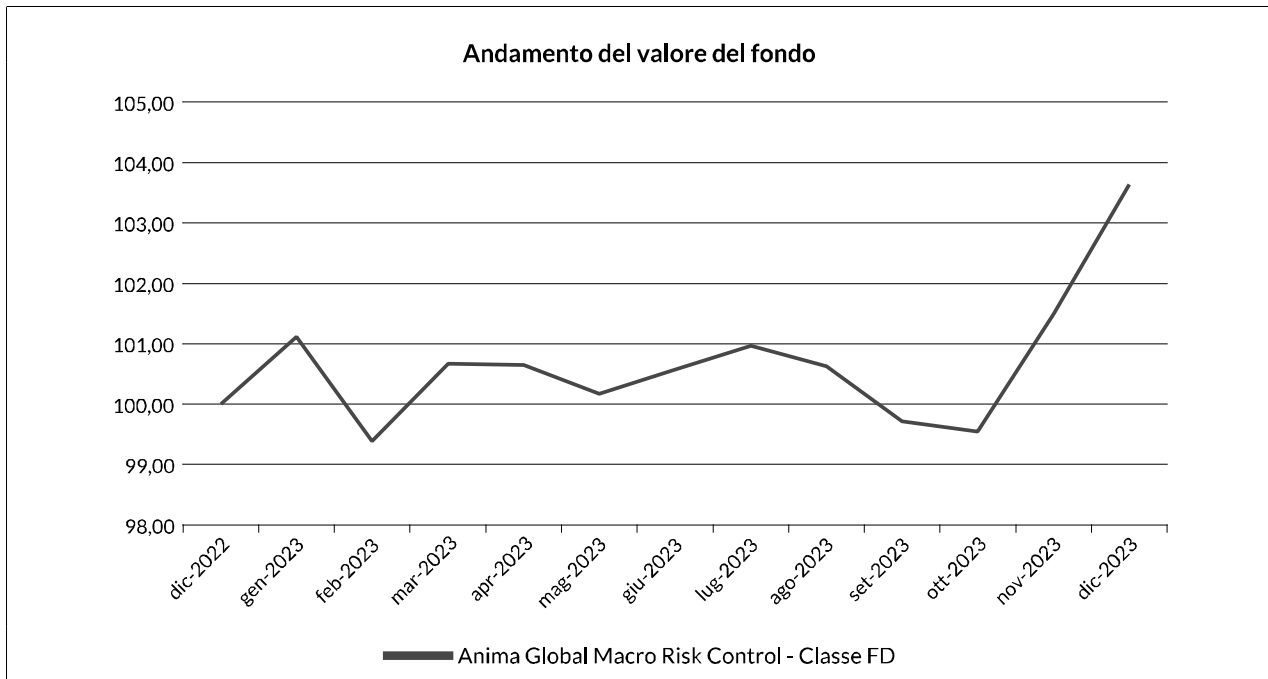
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

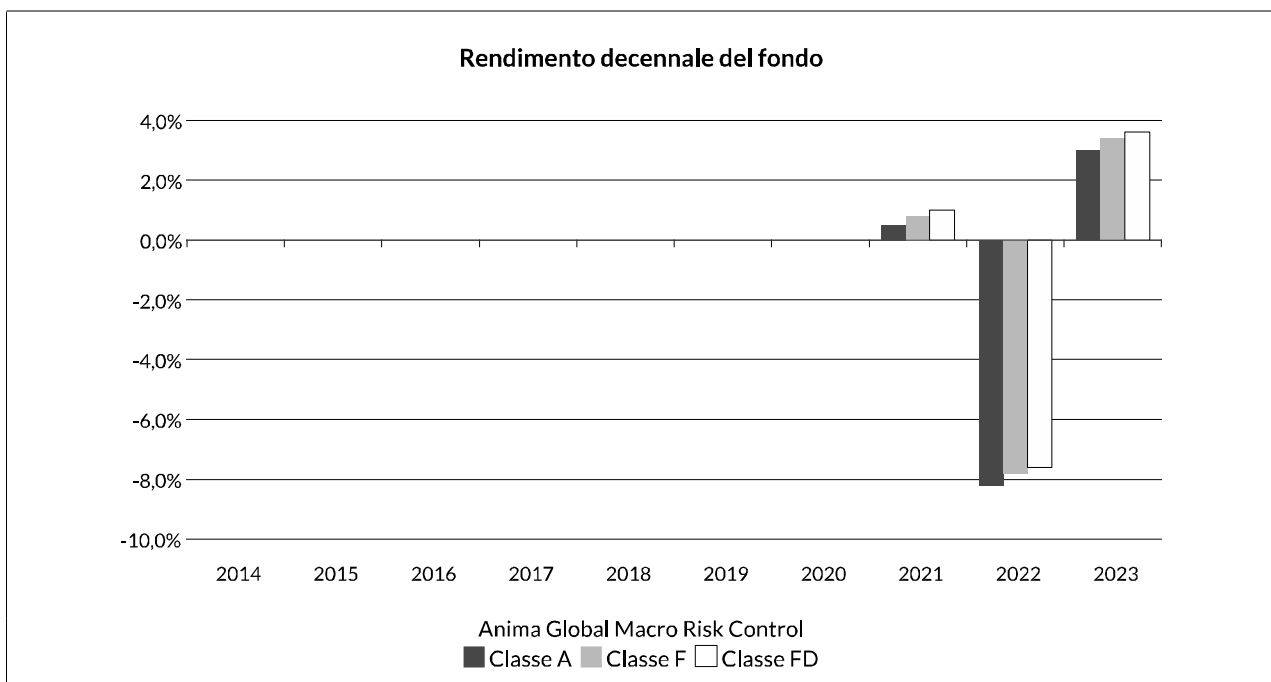
Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota.

I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



Anima Global Macro Risk Control	Classe A	Classe F	Classe FD
Performance annuale	3,0%	3,4%	3,6%
Performance ultimi tre anni	-1,7%	-1,3%	-1,1%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,859	5,107	5,183
Valore minimo della quota	4,645	4,685	5,030

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota			
Valore minimo della quota			

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,918	5,125	5,197
Valore minimo della quota	4,695	4,717	5,036

Classe FD			
Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,908	5,124	5,202
Valore minimo della quota	4,684	4,723	5,037

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Volatilità, inteso come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Volatilità e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, d'inflazione, di credito, azionario, connesso alle materie prime, connesso alle parti di OICR e valutario.

Sono state tatticamente adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, azionario, connesso alle materie prime e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'inflazione e di credito.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 29/12/2023.

	Fondo
Totale	3,8
Tasso	3,3
Inflazione	0,5
Credito	0,5
Azionario	1,4
Commodity	0,3
Parti di OICR	0,2
Valutario	0,6

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Australia		4.307.391	
Belgio		29.083.690	
Canada		4.171.595	
Francia		23.906.315	
Germania		10.827.560	
Giappone		15.569.311	
Gran Bretagna		6.355.940	
Irlanda		6.202.834	2.733.868
Italia		55.686.456	1.894.326
Jersey		1.192.073	
Spagna		8.997.703	
Stati Uniti		59.305.949	
Totali		225.606.817	4.628.194

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario		7.394.907	4.628.194
Titoli di Stato		218.211.910	
Totali		225.606.817	4.628.194

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
US TREASURY N/B 2.75% 22-15/08/2032	USD	27.920.000	23.158.196	9,073%
ITALY BOTS 0% 23-14/02/2024	EUR	19.400.000	18.972.673	7,433%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EUR	17.100.000	16.668.507	6,530%
BELGIAN 0338 0.5% 17-22/10/2024	EUR	16.000.000	15.661.120	6,136%
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	EUR	14.300.000	14.143.844	5,541%
US TREASURY N/B 1.75% 19-15/11/2029	USD	16.634.000	13.442.940	5,266%
BELGIAN 0.8% 15-22/06/2025	EUR	13.800.000	13.422.570	5,259%
JAPAN GOVT 10-YR 0.1% 20-20/09/2030	JPY	1.591.700.000	10.064.286	3,943%
ITALY BOTS 0% 23-14/10/2024	EUR	7.700.000	7.485.244	2,932%
DEUTSCHLAND REP 1.7% 22-15/08/2032	EUR	6.377.000	6.242.190	2,445%
FRANCE O.A.T. 2% 22-25/11/2032	EUR	6.444.000	6.203.123	2,430%
ITALY BTPS 2.45% 17-01/09/2033	EUR	6.643.000	6.036.096	2,365%
SPANISH GOVT 2.35% 17-30/07/2033	EUR	6.253.000	5.937.536	2,326%
US TSY INFL IX N/B 0.625% 22-15/07/2032	USD	5.895.286	4.880.245	1,912%
DEUTSCHLAND I/L 0.5% 14-15/04/2030	EUR	4.463.950	4.585.370	1,796%
US TSY INFL IX N/B 3.375% 01-15/04/2032	USD	4.340.484	4.399.263	1,723%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 22-15/01/2032	USD	5.095.780	4.054.779	1,589%
ITALY BTPS I/L 1.25% 15-15/09/2032	EUR	3.665.303	3.558.936	1,394%
FRANCE O.A.T.I/L 0.1% 21-01/03/2032	EUR	3.612.992	3.535.674	1,385%
US TSY I/L STOCK 2.5% 09-15/01/2029	USD	3.568.369	3.341.359	1,309%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 20-15/01/2030	USD	4.063.634	3.336.087	1,307%
UK TSY GILT 0.625% 20-31/07/2035	GBP	3.971.000	3.257.957	1,276%
CANADA-GOVT 1.5% 21-01/06/2031	CAD	4.977.000	3.051.701	1,196%
SPAIN I/L BOND 0.7% 18-30/11/2033	EUR	3.157.985	3.050.235	1,195%
ITALY BOTS 0% 23-14/06/2024	EUR	3.000.000	2.939.261	1,152%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 21-15/07/2031	USD	3.344.066	2.693.081	1,055%
AUSTRALIAN GOVT. 1.5% 19-21/06/2031	AUD	5.006.000	2.625.885	1,029%
UK TSY I/L STOCK 2% 02-26/01/2035	GBP	836.000	2.437.603	0,955%
UBS ETF CMCI COMPOS. USD	USD	26.390	2.388.992	0,936%
JAPAN I/L-10YR 0.1% 19-10/03/2029	JPY	314.194.386	2.126.377	0,833%
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	USD	56.810	2.067.922	0,810%
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	USD	11.460	2.067.811	0,810%
AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC	USD	27.830	2.067.101	0,810%
JAPAN GOVT 20-YR 0.6% 17-20/12/2037	JPY	333.400.000	2.029.962	0,795%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	346.946	1.894.326	0,742%
AUSTRALIAN GOVT. 0.25% 21-21/11/2032	AUD	2.311.000	1.471.651	0,577%
JAPAN I/L-10YR 0.005% 22-10/03/2032	JPY	196.232.521	1.348.685	0,528%
CANADA-GOVT I/L 2% 07-01/12/2041	CAD	933.984	681.172	0,267%
UK TSY GILT 1.5% 16-22/07/2047	GBP	944.000	660.381	0,259%
ETFs PRECIOUS METALS	USD	24.440	505.327	0,198%
CANADA-GOVT 3.5% 11-01/12/2045	CAD	600.000	438.722	0,172%
ETFs ENERGY	USD	124.300	407.619	0,160%
ISHARES JPM EM LCAL GOVT USD SHS USD ETF	USD	8.230	344.875	0,135%
ETFs INDUSTRIAL METALS	USD	21.390	279.126	0,109%
AUSTRALIAN GOVT. 3% 16-21/03/2047	AUD	421.000	209.855	0,082%
ITALY BTPS 5% 03-01/08/2034	EUR	13.000	14.478	0,006%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EUR	11.000	13.241	0,005%
ITALY BTPS 3.25% 15-01/09/2046	EUR	13.000	11.262	0,004%
FRANCE O.A.T. 3.25% 13-25/05/2045	EUR	10.000	10.433	0,004%
SPANISH GOVT 2.9% 16-31/10/2046	EUR	11.000	9.932	0,004%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	55.686.457	72.815.268	89.710.185	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		6.202.834		1.192.073
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	1.894.326			
- FIA aperti retail				
- altri		2.733.868		
Totali:				
- in valore assoluto	57.580.783	81.751.970	89.710.185	1.192.073
- in percentuale del totale delle attività	22,558%	32,028%	35,145%	0,467%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	57.580.783	74.882.369	97.771.859	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	57.580.783	74.882.369	97.771.859	
- in percentuale del totale delle attività	22,558%	29,336%	38,304%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	426.553.437	430.867.257
- titoli di Stato	412.346.169	420.673.518
- altri	14.207.268	10.193.739
Titoli di capitale		
Parti di OICR	4.527.748	3.330.947
Totale	431.081.185	434.198.204

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro Australiano			4.307.391
Dollaro Canadese			4.171.595
Dollaro USA		6.677.445	60.023.411
Euro	75.870.649	18.007.940	34.623.136
Sterlina Inglese			6.355.940
Yen Giapponese		2.126.377	13.442.933
Totale	75.870.649	26.811.762	122.924.406

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	2.620.581		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	3.286		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			2.620.581		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			3.286		

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	1.040.000				

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	15.133.910
- Liquidità disponibile in divise estere	3.937.094
Totale	19.071.004
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	9.708
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	28.382
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	90.911.550
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	90.949.640
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-3.780
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-55.868
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-90.911.549
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-90.971.197
Totale posizione netta di Liquidità	19.049.447

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	2.200.895
Rateo su titoli stato quotati	1.104.272
Rateo interessi attivi di c/c	1.096.623
Risparmio d'imposta	
Altre	1.144.740
Rateo plusvalenza forward da cambio	1.144.740
Totale	3.345.635

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il Fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-147.628
Rateo passivo depositario	-16.459
Rateo passivo oneri società di revisione	-5.127
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-1
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe F	858
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-112.490
Rateo passivo calcolo quota	-6.124
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati Classe FD	44
Rateo passivo provvigione di gestione Classe FD	-5.804
Rateo calcolo quota SGR	-2.525
Debiti di imposta	
Altre	-1.052.585
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-1.052.585
Totale	-1.200.213

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	940	1.024	1.019
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	28		5
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		84	
Patrimonio netto a fine periodo	968	940	1.024
Numero totale quote in circolazione	200.000	200.000	200.000
Numero quote detenute da investitori qualificati	200.000	200.000	200.000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	271.241.763	237.350.380	31.563.650
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole		102.921.432	219.640.508
- piani di accumulo		102.921.432	219.640.508
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	7.982.533		506.358
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	43.577.972	47.218.701	14.360.136
- piani di rimborso	43.577.972	47.218.701	14.360.136
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		21.811.348	
Patrimonio netto a fine periodo	235.646.324	271.241.763	237.350.380
Numero totale quote in circolazione	48.096.979,254	57.265.067,160	46.197.940,671
Numero quote detenute da investitori qualificati	44.532.698,852	53.004.426,758	45.263.224,526
% Quote detenute da investitori qualificati	92,589%	92,560%	97,977%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe FD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	17.860.932	19.335.129	1.019
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	4		19.038.021
- sottoscrizioni singole	4		19.038.021
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	647.158		334.110
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti	101.639		38.021
c) risultato negativo della gestione		1.474.197	
Patrimonio netto a fine periodo	18.406.455	17.860.932	19.335.129
Numero totale quote in circolazione	3.764.413,704	3.764.412,739	3.764.412,739
Numero quote detenute da investitori qualificati	201,299	200,334	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,005%	0,005%	0,005%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	37.965.313	14,944%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- <i>future</i> e contratti simili	53.583	0,021%
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti: ANIMA COMMODITIES-F	1.894.326	0,742%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				
			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	4.375.146		-4.859.962	-484.816			
Dollaro Canadese	4.227.761		-4.970.173	-742.412			
Euro	131.547.603		108.790.192	240.337.795		1.200.213	1.200.213
Sterlina Inglese	6.441.290		-7.863.187	-1.421.897			
Yen Giapponese	15.660.886		-19.186.379	-3.525.493			
Dollaro USA	70.606.192		-49.515.409	21.090.783			
Totale	232.858.878		22.395.082	255.253.960		1.200.213	1.200.213

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzo	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	212.236	902.331	2.315.287	-1.377.265
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-13.854	28.003	-53.451	-58.358
- OICVM	-13.854	28.003	-53.451	-58.358
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	3.455.805		-17.493	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			1.612.916	

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE**

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.773.868	92.155
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	2.012.491	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-20.881	-419.213

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

A fine esercizio il Fondo non ha rilevato interessi passivi su finanziamenti ricevuti, in quanto non ha ricorso, durante l'esercizio, ad operazioni di finanziamento.

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A								
1) Provvigioni di gestione	AD								
1) Provvigioni di gestione	F	1.506	0,594%						
1) Provvigioni di gestione	FD	71	0,396%						
provvigioni di base	A								
provvigioni di base	AD								
provvigioni di base	F	1.506	0,594%						
provvigioni di base	FD	71	0,396%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	108	0,043%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	FD	8	0,045%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F	29	0,011%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	FD	2	0,011%						
4) Compenso del depositario	A								
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	F	206	0,081%						
4) Compenso del depositario	FD	15	0,084%						
5) Spese di revisione del fondo	A								
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F	7	0,003%						
5) Spese di revisione del fondo	FD	1	0,006%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	FD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F	4	0,002%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	FD								

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F	2	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	FD								
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F	2	0,001%						
contributo vigilanza Consob	FD								
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	FD								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	FD								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	FD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	FD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A								
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD								
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	1.862	0,734%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	FD	97	0,541%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	FD								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
di cui: - su titoli azionari		14		0,003%					
- su titoli di debito									
- su derivati		14		0,003%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	FD								
TOTALE SPESE		1.973	0,726%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023	Numero dipendenti al 29/12/2023
27.587.571	18.641.255	8.946.316	269

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2023	Componente fissa 2023	Componente variabile 2023
50.072	36.299	13.774

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2023 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	599.170
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.063.988
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.954.250
Altri Risk Takers	5.440.149

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
9	0,19	0,15

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023, è stata aggiornata per adeguarla alle nuove previsioni applicabili ai gestori riguardanti il principio di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere del personale, nonché, al fine di recepire le variazioni organizzative della SGR e le modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal processo di applicazione della Politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.093.548
Interessi su disponibilità liquide c/c	1.093.548
Altri ricavi	77.749
Sopravvenienze attive	251
Proventi conti derivati	47.691
Altri ricavi diversi	25
Penali positive CSDR	712
Interessi attivi conto collaterale	29.070
Sopravvenienze attive Classe FD	0
Altri oneri	-13.011
Sopravvenienze passive	-4.011
Commissioni deposito cash	-8.921
Oneri conti derivati	-64
Altri oneri diversi	-4
Penali negative CSDR	-9
Arrotondamenti	-2
Totale	1.158.286

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni**Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio***Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo*

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su indici	S&P 500 E-MINI FUTURE 15/03/2024	A	USD	85
Futures su indici	TOPIX INDX FUTR 07/03/2024	A	JPY	13
Futures su indici	EURO STOXX 50 - FUTURE 15/03/2024	A	EUR	189
Futures su indici	FTSE 100 INDEX 15/03/2024	A	GBP	20
Futures su indici	MSCI EMERGING MARKETS INDEX 15/03/2024	A	USD	115
Futures su indici	S&P / TSE 60 IX FUTURE 14/03/2024	A	CAD	6
Futures su indici	S&P/ASX 200 INDEX (AS51) 21/03/2024	A	AUD	8
Altri futures	BBG COMMODITY 20/03/2024	A	USD	6

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	323.100.000	18
Compravendita a termine	A	GBP	22.700.000	8
Compravendita a termine	A	CAD	26.400.000	9
Compravendita a termine	A	JPY	8.691.000.000	9
Compravendita a termine	A	AUD	24.600.000	8
Compravendita a termine	V	USD	282.740.000	18
Compravendita a termine	V	GBP	20.830.000	10
Compravendita a termine	V	CAD	20.280.000	9
Compravendita a termine	V	JPY	8.376.000.000	10
Compravendita a termine	V	AUD	19.440.000	8

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	55.840.000	5
Compravendita a termine	V	GBP	7.430.000	3
Compravendita a termine	V	AUD	8.940.000	2
Compravendita a termine	V	CAD	7.880.000	2
Compravendita a termine	V	JPY	3.234.000.000	3

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			13.530		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	431.081.185
- Vendite	434.198.204
Totale compravendite	865.279.389
- Sottoscrizioni	4
- Rimborsi	43.577.972
Totale raccolta	43.577.976
Totale	821.701.413
Patrimonio medio	271.617.753
Turnover portafoglio	302,521%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Global Macro Risk Control**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Global Macro Risk Control (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso

Socio

Milano, 19 aprile 2024



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876